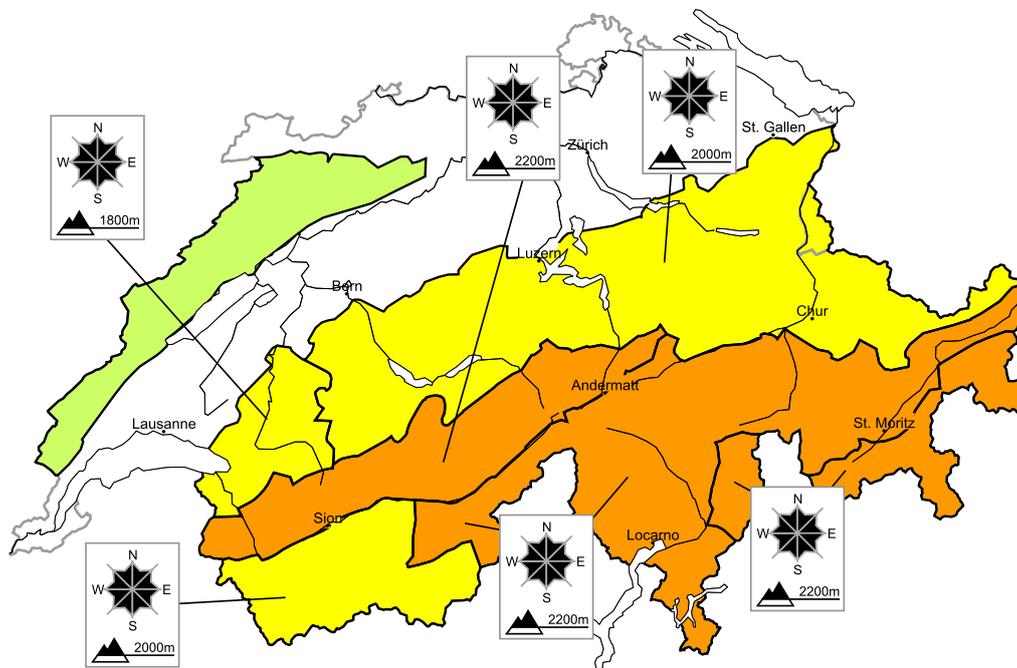


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 23.3.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 23.3.2018, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 23.3.2018, 08:00



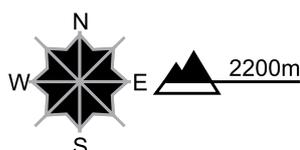
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni non si sono ben legate con la neve vecchia. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Soprattutto sui pendii esposti a nord ed est queste ultime possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolose. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord est si sono formati accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto nelle zone marginali. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono rari ma appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

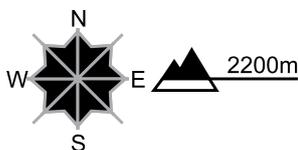
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte facilmente subire un distacco soprattutto nelle zone marginali. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

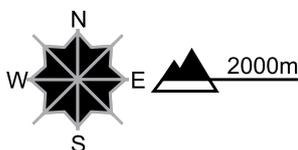
regione D

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. In alta montagna, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo di grado 3 "marcato". Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello molto isolato nel debole manto di neve vecchia. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord. Questi punti pericolosi sono rari ma appena individuabili. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

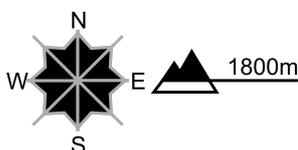
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata meno recenti si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Questi ultimi sono in parte grandi. Essi possono subire un distacco specialmente nelle zone marginali. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

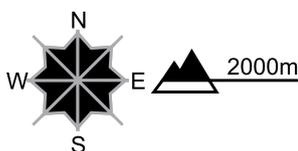
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

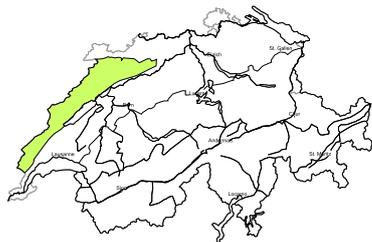


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

regione G

Debole, grado 1



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 22.3.2018, 17:00

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata formati nei giorni scorsi per effetto del vento spesso forte proveniente da nord a nord est risultano in alcuni casi ancora instabili.

Soprattutto nel Vallese, in Ticino e nei Grigioni, isolati strati fragili meno recenti presenti nel metro superiore del manto nevoso sono ancora instabili. Questi punti pericolosi, che si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord poco frequentati, sono a malapena localizzabili e rendono quindi ancora più difficile la valutazione del pericolo di valanghe.

Sono ancora possibili isolate valanghe per scivolamento di neve, che vista l'altezza superiore alla media del manto nevoso possono raggiungere dimensioni pericolose.

Retrospezione meteo di giovedì, 22.03.2018

Mercoledì sera è caduta ancora un po' di neve in alcune zone delle regioni settentrionali. Successivamente ci sono state schiarite e dopo una notte fredda, giovedì il tempo è stato ovunque inizialmente soleggiato. Nel pomeriggio la nuvolosità è rapidamente aumentata a partire da nord e nel Giura è caduto qualche fiocco di neve.

Neve fresca

Sul versante nordalpino e nel Giura, localmente un paio di centimetri fino a bassa quota

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -6 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Spesso moderato, a tratti anche forte sulla cresta principale delle Alpi dalla zona del Sempione al Bernina, proveniente da nord a nord est

Previsioni meteo sino a venerdì, 23.03.2018

Nella notte fra giovedì e venerdì il cielo sarà coperto e specialmente nelle regioni settentrionali ci saranno deboli nevicate fino a bassa quota. Venerdì mattina, nelle regioni occidentali e in generale in alta montagna il tempo sarà soleggiato. Nelle regioni orientali le nevicate si esauriranno, ma ci saranno schiarite appena nel pomeriggio. A sud della cresta principale delle Alpi il tempo sarà soleggiato.

Neve fresca

- Cresta settentrionale delle Alpi a est di Meiringen, nord e centro dei Grigioni: dai 5 ai 10 cm
- In molte altre regioni pochi centimetri; nelle regioni meridionali tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -8 °C nelle regioni occidentali e meridionali e di -12 °C in quelle orientali

Vento

- In quota moderato, sulla cresta principale delle Alpi nella notte da forte a tempestoso, proveniente da nord, in attenuazione nel corso della giornata
- Nelle regioni meridionali forte favonio da nord, in attenuazione nel corso della giornata

Tendenza sino a domenica, 25.03.2018

Sabato

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà per lo più soleggiato, con leggera tendenza al favonio e temperature notevolmente più miti. Sul versante sudalpino il cielo sarà nuvoloso al mattino e poi via via sempre più soleggiato. Il pericolo di valanghe asciutte non subirà variazioni degne di nota. Per effetto dell'aumento della temperatura, nel corso della giornata si prevedono valanghe bagnate superficiali dai pendii esposti al sole delle regioni settentrionali, del Vallese e dei Grigioni.

Domenica

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà variamente nuvoloso con tratti soleggiati, in particolare verso est. Nel pomeriggio ci saranno deboli precipitazioni nelle regioni occidentali. Nei Grigioni e nelle regioni meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato. Il pericolo di valanghe asciutte non subirà variazioni degne di nota. Saranno ancora possibili isolate valanghe bagnate.